



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)

N. 78/2017	del 03-04-2017
-------------------	-----------------------

OGGETTO	DIRETTIVA N. 15956 DEL 27/07/2016 PER LA BIODIVERSITA' DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL MARE E DEL TERRITORIO - AFFIDAMENTO DEFINITIVO PROGETTO CONVIVERE CON IL LUPO - MONITORAGGIO DEL LUPO NEL PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA CIG Z381B8A351 - CUP F89D16003650001
----------------	---

IL DIRETTORE F.F.

VISTA con la Determinazione Dirigenziale n.268/2016 del 07/11/2016, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora innanzi Ente) ha espletato un'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti di cui al Codice dei contratti da selezionare per l'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a), del D. Lgs. N. 50/2016, del servizio di monitoraggio del lupo nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia e per cui l'Ente ha ritenuto congruo per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario il corrispettivo di Euro 18.000,00 (diciottomila) onnicomprensivi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale N.63/2017 del 27/03/2017 con cui si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria, relativa alla procedura negoziata affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del servizio del servizio "MONITORAGGIO DEL LUPO NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA" all' Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Biologia, per un importo per un importo di € 12.214,80, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22%

VERIFICATA la regolarità delle autocertificazioni relative ai carichi pendenti e al casellario giudiziale, con acquisizione diretta dei certificati da parte di questo Ente;

STABILITO che le prestazioni in oggetto dovranno essere svolte sulla base di quanto previsto nello schema di contratto, allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 269/2016 del 07/11/2016 con cui sono state impegnate le risorse finanziarie ammontanti a euro 18.000, IVA inclusa, sul cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" per la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - impegno definitivo n. 486/2016 del 07/11/2016

PRESO ATTO che è presente nel Bilancio di previsione 2017 il Cap. 11580 "Gestione per la tutela e

la valorizzazione della biodiversità” – UPB 1.2.1.1 che presenta la necessaria copertura finanziaria prevista dal presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

CHE le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che con la Determinazione Dirigenziale 269/2016 del 07/11/2016 con cui sono state impegnate le risorse finanziarie ammontanti a euro 18.000,00, IVA inclusa, sul cap. 11580 “Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità” per la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - impegno definitivo n. 486/2016 del 07/11/2016

DI AFFIDARE ai sensi dell'art. 36 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 il servizio “MONITORAGGIO DEL LUPO NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA” all' Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Biologia, per un importo per un importo di € 12.214,80, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22%
CIG Z381B8A351 - CUP F89D16003650001

DI STABILIRE che i termini, le modalità ed ogni altra condizione che disciplinano tale incarico sono contenuti nel contratto, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di avviare nei tempi stabiliti dalla nota prot. 0015956 del 27/07/2016 – GAB della Direzione Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto in questione.

**IL DIRETTORE F.F.
F.TO FABIO MODESTI**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE F.F.
FABIO MODESTI**

CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE
Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo.

Scheda progetto

Importo previsto è pari a €18.000,00 (IVA inclusa)

Fonte di Finanziamento_ Fondi dell'Ente capitolo 11580 denominato "11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità"- UPB 1.2.1.1

AZIONI

1. Fototrappolaggio

La metodologia del fototrappolaggio si basa sull'impiego di macchine fotografiche automatizzate, azionate da un sensore ad infrarosso termico che permette di ottenere foto dettagliate di qualsiasi corpo caldo in movimento che entra nel campo di azione del sensore (Rovero & Marshall, 2009). I dati forniti dalle fototrappole (ftp) rendono inconfutabile la presenza di specie elusive come il lupo e permettono di ottenere dati specifici sulla distribuzione, numero e consistenza dei branchi, sull'uso del territorio, minimizzando lo sforzo di campionamento e il potenziale disturbo che può essere arrecato agli animali durante la fase di raccolta dati attraverso l'applicazione di metodi tradizionali.

Tutti i dati derivanti dall'attività di fototrappolaggio devono essere archiviati in un apposito *data-base* con la possibilità di effettuare *query*, specificando l'ID fototrappola, coordinate, sforzo, specie, numero di individui, *etc.*. Inoltre, al fine di descrivere i siti maggiormente utilizzati dalla specie, i dati relativi ai contatti di lupo saranno espressi mediante calcolo del *trap-rate* \bar{t} (o tasso di trappolaggio), ovvero il numero di contatti positivi della specie rapportato allo sforzo di campionamento espresso in numero di ore, mentre il numero di animali sarà calcolato considerando il numero massimo di animali all'interno di ciascun fotogramma.

Devono condotte due sessioni di campionamento:

- Campionamento estivo 2017 (durante l'attività di *wh*);
- Aprile –ottobre 2017: campionamento con fototrappole mobili (*ftp transetti*) in contemporanea con il monitoraggio genetico e fototrappole fisse (*ftp fisse*):

Nello specifico i macrosettori indagati dovranno essere:

- *Lisciocoli (agro di Minervino Murge)*;
- *Acquatetta (agro di Minervino Murge/Spinazzola)*;
- *Senarico (agro di Spinazzola)*;
- *Lama Genziana (agro di Andria)*;
- *San Magno (agro di Corato)*;
- *Lama d'Ape (agro di Ruvo di Puglia)*;
- *Scoparello (agro di Ruvo di Puglia)*;
- *Jatta (agro di Ruvo di Puglia)*;
- *Ferratella (agro di Ruvo di Puglia)*;
- *Lama Giulia (agro di Gravina in Puglia)*;
- *Bosco di Città (agro di Bitonto)*;
- *Lama Rosa (agro di Bitonto)*;
- *Quarto (agro di Altamura)*;



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

- *Pompei (agro di Altamura);*
- *Lama Lunga (agro di Santeramo in Colle)*

COMPRESO RI	SITI FTP	COMPRESO RI	SITI FTP	COMPRESO RI	SITI FTP
Acquatetta	4	Jatta	2	Parisi	3
Bosco di città	3	Lama d'ape	3	Scoparello	3
Cecibizzo	4	Lama Giulia	4	Senarico	3
Chiancaro	4	Quarto	3		

COMPRESO RI	SITI FTP	COMPRESO RI	SITI FTP	COMPRESO RI	SITI FTP
Acquatetta	4	Lama d'Ape	2	Mercadante	1
Bosco Città	2	Lama Genziana	1	Parisi	1
Cecibizzo	2	Lama Giulia	1	Quarto	3
Chiancaro	2	Lama Lunga	1	San Magno	2
Cucco	3	Lama Poggiorsini	1	Scoparello	2
Ferratella	1	Lama Rosa	1	Senarico Piccolo	1
Jatta	2	Lisciacoli	2		

2. Campionamento biologico e monitoraggio genetico non invasivo

Lo studio della fauna selvatica attraverso la raccolta in campo di campioni biologici (feci, urine, tracce di sangue) risulta fondamentale per ricostruire il profilo genetico della popolazione in esame (DNA fingerprinting) (Eberhardt & Van Etten, 1956, Gannon & Foster, 1996; Fragoso, 1991 Fashing & Cords 2000, Barnes, 2001; McNeilage et al, 2001).

Nello specifico attraverso l'analisi dei campioni biologici è possibile raggiungere i seguenti obiettivi:

- ottenere informazioni sulla struttura genetica della popolazione come ad esempio la stima della variabilità genetica e dell'inbreeding, l'identificazione di individui ibridi e di aree di ibridazione;
- stimare il numero minimo di individui presenti nell'area di studio, il rapporto dei sessi, la stima della dimensione della popolazione (N);
 - stimare fenomeni di immigrazione di nuovi individui;
 - stimare la *sex-ratio* degli individui identificati;
 - identificare i nuovi nati e ricostruire le relazioni di parentela tra i soggetti;
- stimare la consistenza, il tasso di crescita e il tasso di sopravvivenza della popolazione;
 - determinare gli spostamenti sul territorio nonché le dimensioni degli home-range dei singoli individui o branchi.

Il campionamento del materiale biologico deve essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- metodo opportunistico (carcasse, raccolta di escrementi fuori transetto, etc.);
- in occasione dell'accertamento dei danni da predazione;
- transetti lineari standardizzati.

Il metodo opportunistico prevede la raccolta di materiale biologico in maniera *random* (fuori protocollo).

In occasione dell'accertamento dei danni da predazione, possono essere prelevati campioni soprattutto di saliva lasciata dal predatore nel punto del morso.

Per la terza modalità sono stati individuati, sulla base sia delle denunce dei danni da predazione pervenute all'Ente che sulla base dei dati di presenza derivanti dai precedenti anni di monitoraggio, una serie di percorsi prestabiliti da ripetere per tre volte nel periodo considerato.

Due sessioni di campionamento:

gennaio-aprile 2017

luglio-ottobre 2017

per un totale di massimo 250 km

TRANSETTO	LUNGHEZZA (km)
<i>Acquatetta</i>	7.3
<i>Jatta</i>	2
<i>Scoparello</i>	1.2
<i>Lama d'Ape</i>	3.2
<i>Bosco di Città</i>	3
<i>Quarto</i>	3.7
<i>Chiancaro</i>	4.5
<i>Parisi</i>	2.2
<i>Mercadante</i>	5.6

3. Wolf Howling

La tecnica dell'ululato indotto è stata applicata nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia PNAM al fine di stimare il numero minimo di unità riproduttive di lupo (Hurrington & Mech, 1982) e individuarne i siti di allevamento dei cuccioli (*rendez-vous*).

Con lo scopo di determinare le aree idonee al *survey* su larga scala su cui effettuare un campionamento attivo-intensivo, sono stati considerati (i) i dati di presenza del lupo derivanti dalle attività pregresse condotte attraverso il *wolf howling*, il campionamento del materiale biologico e l'analisi delle denunce delle predazioni e (ii) le aree ritenute vocate allo svezzamento/riproduzione del canide (a es. aree boscate con fitto sottobosco, aree con presenza di cave dismesse, etc.).

Le stazioni di emissione e di ascolto, suddivise all'interno di due o tre circuiti, ogni notte, campionate per 3 notti consecutive, in 2 sessioni differenti: la prima a luglio e la seconda di controllo a settembre. Alle aree è stata successivamente sovrapposta una griglia di riferimento (dimensioni 3x3 km, assumendo un raggio di ascolto medio di 1,5 km a stazione di emissione) per il campionamento sistematico. Date le dimensioni esigue dei comprensori individuati si è ritenuto sufficiente individuare una sola stazione di emissione per area idonea.

Lo stimolo (ululato di maschio adulto di lupo italiano), composto da 3 serie di 4-5 ululati ciascuna, è stato trasmesso da ciascuna stazione con unità trasportabili (amplificatore da 20 W). Da ciascuna stazione le serie sono state emesse a volume crescente rimanendo poi in attesa per 12 minuti di eventuali risposte. Le risposte di interesse sono state quelle corali con presenza i cuccioli, i cui siti di *rendez-vous* sono stati localizzati tramite triangolazione acustica.



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Lisciacoli
Minervino Cave
Acquatetta
Senarico Piccolo
Lama Pera
Lama Genziana
San Magno
Cecibizzo
Lama d'Ape
Jatta
Scoparello
Ferratella
Quarto
Pompei
Lama Lunga
Parisi

*aree di censimento mediante wolf howling nelle tre stagioni di indagine
(le celle in azzurro indicano le stazioni campionate negli anni)*

4. Analisi dei conflitti tra canidi e zootecnia

La presenza del lupo solleva spesso problemi gestionali principalmente connessi al conflitto che questa specie crea o può creare con le attività zootecniche. L'attuale quadro normativo italiano prescrive che all'interno delle aree protette, l'Ente Parco risarcisca i danni causati dalla fauna selvatica (L.N. 6 dicembre 1991, n. 394).

Tuttavia, recentemente, tra le amministrazioni e la comunità scientifica si è fatta sempre più evidente l'inadeguatezza di una strategia di risoluzione del conflitto lupo-zootecnia basata esclusivamente sui programmi di indennizzo (Cozza *et al.* 1996, Ciucci *et al.* 2005). Si auspicano pertanto studi specifici atti alla descrizione, caratterizzazione, quantificazione e monitoraggio del fenomeno che abbiano come obiettivo l'individuazione di *soluzioni innovative, tecnicamente funzionali e socialmente accettabili* (Ciucci & Boitani 2005).

I casi di predazione, riferiti al biennio 2015-2016, sono stati utilizzati per l'acquisizione delle conoscenze di base (*cosa, dove, quando*), indispensabili per la pianificazione dell'attività di campionamento e alla formulazione di proposte future di gestione del fenomeno anche attraverso la creazione di una banca dati su base G.I.S..

Azioni da svolgere:

- sopralluoghi presso le aziende che hanno avuto in comodato d'uso i cani da guardiania nell'anno 2015 e relazioni riguardo alle cucciolate del 2016/2017 con registrazione dei nuovi cani
- aggiornamento del database sui danni e relativa cartografia.

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE
DELL'ALTA MURGIA E IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" PER IL IL
PROGETTO "CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER
PRESERVARE: IL SISTEMA DEI PARCHI NAZIONALI
DELL'APPENNINO MERIDIONALE PER LO SVILUPPO DI MISURE
COORDINATE DI PROTEZIONE PER IL LUPO"**

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di seguito chiamato "Ente", partita
IVA/codice fiscale n _____, rappresentato da _____ nato a _____
il _____, C. F. _____, per la circostanza
domiciliato presso la sede dell'Ente in via Firenze, 10 in Gravina in Puglia (BA)

e

il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, di seguito chiamato
"Dipartimento" rappresentato nella persona del suo Direttore _____,
nato a _____ il _____, C.F. _____ per la
circostanza domiciliato presso la sede del Dipartimento in _____

PREMESSO

- l'Ente ha tra i suoi scopi istituzionali quello di tutelare e conservare le
caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storico culturali del territorio
protetto, nonché di promuovere attività di ricerca scientifica nei propri campi di
attività;
- che l'Ente ha avviato su Direttiva 0015956 del 27/07/2016 del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tre progetti di conservazione
tra cui il progetto relativo al monitoraggio la conoscenza e agli interventi di primo
ripristino delle zone umide del Parco;

• con Determinazione Dirigenziale n.269/2016 del 07/11/2016, l'Ente ha

espletato un'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di

non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti

di cui al Codice dei contratti da selezionare per l'affidamento diretto - ai sensi

dell'art. 36 comma 2 lett. a), del D. Lgs. N. 50/2016, del Servizio di studio e

monitoraggio del lupo nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia per lo

svolgimento del servizio in oggetto l'Ente ha ritenuto congruo per il perseguimento

dell'equilibrio economico-finanziario il corrispettivo di Euro 18.000,00

(diciottomila) onnicomprensivi

• la Determinazione Dirigenziale 269/2016 del 07/11/2016 con cui sono state

impegnate le risorse finanziarie ammontanti a euro 18.000, IVA inclusa, sul cap.

11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" per la redazione

di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la

biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - impegno definitivo n. 486/2016

del 07/11/2016

• con Determinazione Dirigenziale n. 62/2017 del 27/03/2017 si è proceduto

all'aggiudicazione provvisoria, relativa alla procedura negoziata affidamento diretto,

ai sensi dell'art. 36, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del servizio

"STUDIO E MONITORAGGIO DEL LUPO" all' Dipartimento di Biologia

dell'Università degli Studi di Bari rappresentata dal prof. Giuseppe Corriero per un

importo di € 12.214,80, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22%

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si

considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2- Oggetto dell'accordo

Progetto di ricerca "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: il sistema dei parchi nazionali dell'appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo" per l'anno 2017/2018 che prevede le seguenti azioni:

Il programma sarà svolto dagli affidatari nei tempi stabiliti dai tecnici dell'Ente secondo il progetto allegato alla presente Convenzione ed è articolato nelle seguenti fasi:

1. - protocollo rilevamento dati e formazione personale;
2. - raccolta dati;
3. - elaborazione dati;
4. - restituzione dei risultati;
5. - confronto con i risultati degli altri parchi partners;
6. - stesura relazioni finali;
7. - formazione, comunicazione, informazione, promozione.

Art.3- Obblighi delle Parti

Il Parco si impegna:

- ad effettuare una supervisione sul buon andamento delle attività;
- a svolgere funzioni di indirizzo e supporto scientifico durante l'attività scientifica di monitoraggio e ricerca;
- a fornire autorizzazioni e a predisporre qualsiasi atto amministrativo sia necessario

Il Dipartimento di Biologia si impegna a svolgere le seguenti azioni:

1. mappatura, con metodologia georeferenziata, degli habitat idonei alla specie presenti nel Parco;

- | | | |
|--|--|--|
| | 2. censimenti tramite tracce indirette in aree campione relative ad | |
| | almeno il 50 % dell'area ritenuta idonea alla specie (attività di | |
| | campionamento materiale biologico e snow tracking); | |
| | 3. rilevamento sia della presenza che di parametri popolazionistici del | |
| | lupo | |
| | 4. uso di tecniche di rilevamento per il lupo che possano anche essere | |
| | funzionali per rilevare la presenza delle altre specie di carnivori nel | |
| | territorio della Murgia | |
| | 5. analisi dei rapporti preda/predatore instauratisi nel territorio; | |
| | 6. attività di foto e video trappolaggio; | |
| | 7. raccolta di campioni biologici (escrementi e/o esemplari morti) da | |
| | destinare a successive analisi genetiche sulla base di accordi specifici con | |
| | l'I.S.P.R.A.; | |
| | 8. analisi delle problematiche di carattere ecologico, in riferimento al | |
| | lupo, che nascono dalla presenza di cani vaganti sul territorio. | |
| | 9. programma di monitoraggio del lupo tramite l'analisi dei danni al | |
| | patrimonio zootecnico. | |
| | 10. relazione di programmi di gestione particolarmente funzionali alla | |
| | coesistenza tra lupo ed attività antropiche | |
| | 11. analisi delle principali fronti di conflitto tra lupo ed attività | |
| | antropiche nel contesto territoriale della Murgia e quali le possibili | |
| | soluzioni | |
| | 12. presentazione dei risultati della ricerca in almeno un evento | |
| | pubblico ed eventuali convegni e seminari di settore sulla base delle | |
| | proposte concordate con l'Ente. | |

Tutto il materiale prodotto nelle varie fasi di progetto e le relazioni finali saranno restituite in forma cartacea (2 copie), con la cartografia redatta in formato A4 o superiore, in formato multimediale su supporto fisico (CD-rom e/o altro) con i dati cartografati in formato .shp, i database e i metadati, incluso il materiale fotografico.

ART. 3 - Costi

Il corrispettivo erogato dall'Ente per lo svolgimento del servizio è pari ad un importo di Euro 12.214,80 (_____) comprensivo degli oneri di sicurezza, oltre IVA al 22%.

ART. 4 – Modalità di pagamento

L'ente si impegna a erogare la suddetta somma, secondo le seguenti modalità:

- fino al 50% a dopo la consegna della relazione relativa al protocollo di campionamento e al primo rilievo di campo della stagione utile, previa presentazione di fattura elettronica
- fino al 50% a consegna dei risultati definitivi della ricerca e del materiale di cui all'art. 2, previa presentazione della fattura elettronica.

L'erogazione della somma avverrà mediante versamento da effettuare su conto corrente intestato a _____

ART. 5 - Referenti

I referenti della convenzione che hanno la funzione di favorire e verificare l'attuazione della presente convenzione nel rispetto di quanto in essa previsto sono:

- per l'Ente Parco dott.ssa Anna Grazia Frassanito
- per il Dipartimento _____

ART.6 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di

sottoscrizione della stessa.

ART. 7 - Trattamento dei dati e riservatezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Fatta salva la normativa vigente in materia accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le Parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate. E' fatto divieto alle Parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le Parti potranno richiedere la restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate. Le Parti si impegnano a far rispettare anche dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 8- Proprietà dei risultati e pubblicazioni

I risultati delle attività svolte, come anche la documentazione raccolta ed utilizzata, sono di proprietà dell'Ente.

Tali risultati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni senza il preventivo assenso scritto dell'Ente.

Qualora le parti intendano pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni o

seminari e simili sono tenuti a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

ART. 9 - Recesso

Le parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 10 - Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo.

ART. 11 - Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni

Art. 12 – Flussi finanziari

Le parti si assumono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13 agosto 2010, impegnandosi ad effettuare tutti gli adempimenti a norma della citata disposizione normativa. In mancanza il presente contratto si intederà risolto automaticamente.

CUP _____

CIG _____

ART. 13 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 14 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Gravina in Puglia, li

Dipartimento di Biologia

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Prof. Giuseppe Corriero

Il Direttore f. f.

Le Parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 1 (oggetto), 2 (obblighi delle parti), 3 (costi), 5 (durata), 9 (recesso) e 12 (tracciabilità dei flussi finanziari) della presente Convenzione, le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle Parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.

Gravina in Puglia, li

Dipartimento di Biologia

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Prof. Giuseppe Corriero

Il Direttore f. f.